

Fondazione San Benedetto: 4 appuntamenti

«Esplorare l'esplorabile, venerare l'inesplorabile» per il ritorno in città del Mese Letterario

• Sedicesima edizione
a partire dal 9 aprile
all'auditorium degli
Artigianelli: in arrivo Rialti,
Bubola, Simone e Capasa

«Esplorare l'esplorabile, venerare l'inesplorabile». È il titolo della sedicesima edizione del Mese letterario, iniziativa storica della Fondazione San Benedetto, in programma a Brescia nel prossimo mese di aprile. Rispetto alle precedenti edizioni quest'anno gli incontri, che si svolgeranno sempre alle 20.30 nell'auditorium degli Artigianelli, sono stati accorpati in quattro date ravvicinate.

Si comincerà giovedì 9 aprile con una serata dedicata al poeta inglese Samuel Taylor Coleridge, del quale parlerà Edoardo Rialti, scrittore e traduttore (è sua la nuova traduzione appena pubblicata da Adelphi del saggio di C.S. Lewis «L'abolizione dell'uomo»), ma soprattutto grande amico del Mese letterario di cui è stato ospite fisso, molto seguito sin dalle prime edizioni.

Martedì 14 aprile il secondo incontro sarà con il cantautore e scrittore Massimo Bubola che dialogherà con il giornalista Enrico Mirani sull'«Odissea» del poeta greco Nikos Kazantzakis nella rilettura che ne ha fatto Giacomo Scanzì nel romanzo pubblicato nei mesi scorsi da Marcianum Press. Giovedì 16 aprile sarà la volta del poeta latino Ovidio. A parlarne sarà Carlo Maria Simone, 32 anni, insegnante di lettere, scrittore e ricercatore, che ha da poco pubblicato anche il suo primo romanzo «Voluti al mondo» (Cantagalli). Martedì 20 aprile l'incontro conclusivo su Giuseppe Un-

garetti con l'intervento di Valerio Capasa, insegnante e ricercatore di italianistica a Bari, anche lui ospite fisso di tante edizioni della rassegna.

Il programma

«Come si può vedere dal programma si tratta di autori che hanno attraversato epoche ed esperienze molto diverse, alcune anche molto lontane nel tempo - sottolinea Laura Ferrari, presidente dell'Associazione Mese Letterario -. Il nostro tentativo è sempre stato quello di rendere contemporanei scrittori e poeti, di farli diventare compagni di strada nel cammino della vita di ciascuno. La grande letteratura è il luogo dove decantano e vengono salvaguardate le testimonianze relative ad alcuni aspetti essenziali dell'esperienza umana. E oggi, in tempi di guerra, nei quali dilaga il linguaggio impersonale della forza, riscoprire questa dimensione umana è più che mai necessario». Dal 2010 il Mese letterario è stato soprattutto un'esperienza di «incontro con la bellezza» attraverso le pagine di grandi autori di tutti i tempi e la riscoperta del valore della lettura. Sono oltre sessanta gli scrittori e i poeti trattati nelle varie edizioni.

Gli incontri sono aperti a tutti previa iscrizione gratuita sul sito www.meseletterario.it. Studenti e insegnanti possono richiedere l'attestato di partecipazione.



Il pubblico: un'immagine tratta dalle precedenti edizioni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

007035-IT06D8